

## Delibera n° 2590

Estratto del processo verbale della seduta del  
**22 dicembre 2015**

**oggetto:**

POLITICA DI COESIONE 2014-2020. "CONDIZIONALITÀ EX ANTE" DI CUI ALL'ALLEGATO XI AL REGOLAMENTO UE N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 17.12.2013 - APPROVAZIONE AGENDA DIGITALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA, UN QUADRO POLITICO STRATEGICO DEDICATO ALLA CRESCITA DIGITALE PER IL SODDISFACIMENTO DELLA CONDIZIONALITÀ EX ANTE 2.1 "CRESCITA DIGITALE" E 2.2 "INFRASTRUTTURE DI RETI DI ACCESSO DI NUOVA GENERAZIONE (NGN)".

<b>Debora SERRACCHIANI</b>	Presidente	assente
<b>Sergio BOLZONELLO</b>	Vice Presidente	presente
<b>Loredana PANARITI</b>	Assessore	presente
<b>Paolo PANONTIN</b>	Assessore	presente
<b>Francesco PERONI</b>	Assessore	presente
<b>Mariagrazia SANTORO</b>	Assessore	presente
<b>Cristiano SHAURLI</b>	Assessore	presente
<b>Maria Sandra TELESCA</b>	Assessore	presente
<b>Gianni TORRENTI</b>	Assessore	presente
<b>Sara VITO</b>	Assessore	presente

**Daniele BERTUZZI** Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

**Considerato** che l'agenda digitale europea è una delle sette iniziative faro della strategia Europa 2020, e mira a stabilire il ruolo chiave delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) per raggiungere gli obiettivi che l'Europa si è prefissata per il 2020;

**Preso atto** che lo scopo generale dell'agenda digitale europea è ottenere vantaggi socioeconomici sostenibili grazie a un mercato digitale unico basato su internet veloce e superveloce e su applicazioni interoperabili;

**Visto** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che, al fine di contribuire alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva, sostiene tra gli obiettivi tematici che definiscono i macrosettori all'interno dei quali deve essere concentrata l'assistenza ai fondi, anche l'obiettivo tematico n. 2, (da ora OT2) "Migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle medesime", finanziabile a valere del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

**Visto**, in particolare, l'Allegato XI del sopra citato Regolamento (UE) n. 1303/2013, che individua le condizionalità ex ante, ovvero i prerequisiti per l'efficace ed efficiente raggiungimento degli obiettivi della politica di coesione, tra i quali quelli correlati all'OT 2, consistenti nell'elaborazione di un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale (CEA 2.1) e di un piano inerente le reti di accesso di nuova generazione – NGN (CEA 2.2);

**Visto** che il medesimo Regolamento (UE) n. 1303/2013, in particolare all'articolo 19, secondo paragrafo, prevede che per le condizionalità ex ante non soddisfatte alla data di trasmissione dell'Accordo di Partenariato e dei programmi vadano adottati dei Piani d'Azione che declinino le azioni da intraprendere;

**Valutato** necessario scongiurare la sospensione, totale o parziale, dei pagamenti intermedi da parte della Commissione europea a favore dei Programmi e Piani Operativi regionali 2014-2020 ai sensi dell'art. 19, comma 5, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

**Visto** l'Accordo di partenariato che conferisce all'agenda digitale un ruolo centrale sia per il conseguimento degli obiettivi di crescita, come conseguenza di un miglioramento della produttività delle imprese e dell'efficienza dell'Amministrazione, sia di inclusione sociale in termini di opportunità, di partecipazione ai benefici della società alla conoscenza digitale;

**Preso atto** dei due documenti strategici adottati dal Consiglio dei Ministri in data 3 marzo u.s., "Strategia per la crescita digitale 2014-2020" e "Piano nazionale della banda ultralarga", atti a soddisfare le condizionalità ex ante per l'OT2 nelle sue due articolazioni 2.1 "Crescita digitale" e 2.2 "Infrastrutture di reti di accesso di nuova generazione (NGN)";

**Considerato** che al fine di soddisfare i criteri della condizionalità ex ante predetta, la Regione Friuli Venezia Giulia è chiamata, insieme alle altre, a verificare l'allineamento della propria strategia regionale con i suddetti piani nazionali entro il 31 dicembre p.v.;

**Richiamata** la propria deliberazione 29 maggio 2015, n. 1012, avente ad oggetto: «Politica di coesione 2014-2020 "condizionalità ex ante" di cui all'allegato XI al regolamento UE n. 1303/2013 del parlamento europeo e del consiglio del 17.12.2013. Presa d'atto autovalutazione soddisfacimento condizionalità ex ante 2.1 "crescita digitale" e 2.2 "infrastrutture di reti di accesso di nuova generazione (NGN)" e approvazione piano di azione OT2 "migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), nonché l'impiego e la qualità delle medesime"»;

**Rilevata** la necessità di recepire gli obiettivi di crescita intelligente richiamati e definiti nella strategia Europa 2020, al fine di rispettare le condizionalità ex ante in tema di TIC e digitale attraverso la predisposizione di un documento strategico di indirizzo per l'Agenda digitale regionale in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda digitale europea ed italiana;

**Considerato** che, al fine di migliorare l'accesso e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione attraverso la definizione di una "Agenda Digitale FVG", è stata sottoposta all'attenzione della Giunta regionale la necessità di definire una strategia regionale con atto deliberativo della Giunta, che risulti coerente con i requisiti individuati per il soddisfacimento delle condizionalità ex ante applicabili ai Programmi e ai Piani 2014-2020 cofinanziati dall'Unione europea, recepisca i target dalle Agende digitali Europea e nazionale, preveda un raccordo tra lo sviluppo delle infrastrutture, lo sviluppo dei servizi applicativi, la definizione di un piano finanziario unitario coerente, i rapporti con l'esterno e la comunicazione efficace sul tema della crescita digitale;

**Visto** il documento "Agenda digitale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia", che definisce il quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale della Regione nel rispetto delle condizionalità ex ante relative all'Obiettivo tematico 2 "Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC),

nonché l'impiego e la qualità delle medesime", e relativo allegato A "Strategia regionale per la banda ultra larga", che costituisce parte integrante alla presente delibera;

**Preso atto** che il suddetto allegato A soddisfa la condizionalità ex ante 2.2 "infrastrutture di reti di accesso di nuova generazione (NGN)" relativa all'OT 2, di cui al succitato allegato XI al regolamento (UE) n. 1303/2013, con particolare riferimento ai seguenti criteri di adempimento:

- piano di investimenti in infrastrutture basato su un'analisi economica che tiene conto dell'infrastruttura privata e pubblica esistente e degli investimenti programmati (cap. 3 e 4 dell'allegato A);
- modelli di investimento sostenibili che promuovono la concorrenza e offrono accesso a infrastrutture e servizi aperti, accessibili, di qualità e a prova di futuro (cap. 5 dell'allegato A);
- misure per stimolare gli investimenti privati. (cap. 7 dell'allegato A);

**Considerato** che lo Stato, con la delibera CIPE n. 65/2015, ha individuato risorse atte a sviluppare infrastrutture per la banda ultra larga nelle Regioni italiane, prevedendo di operare tramite dei "Piani pubblici di intervento" per la cui attuazione saranno siglati opportuni accordi con le Regioni, nei quali stabilire obiettivi, strumenti, modalità e risorse necessarie;

**Rilevato**, infine, che tali accordi con le Regioni sono ancora in fase di predisposizione per cui non sono ancora definiti i rispettivi ambiti territoriali sui quali opereranno lo Stato e la Regione;

**Su proposta** della Presidente, di concerto con l'Assessore regionale alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia,  
la **Giunta regionale** all'unanimità

delibera

1. di approvare il documento "Agenda digitale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" e relativo allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di riservarsi le integrazioni al documento approvato, che si rendessero eventualmente necessarie anche a seguito di richieste formulate dalla Commissione europea e degli Accordi con lo Stato citati in premessa, nonché le eventuali correzioni, ai fini di una più chiara esplicazione dei contenuti testuali.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL VICEPRESIDENTE